

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 512 del 04/04/2022

Seduta Num. 16

Questo lunedì 04 **del mese di** Aprile
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/438 del 14/03/2022

Struttura proponente: SERV.COOR.POL. EUROPEE,PROGR.RIOR.ISTIT.E SVIL.TERR.PART.
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: DSR 2021-2027 - DEFINIZIONE DELLE AREE TERRITORIALI PER L'
ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO DI POLICY 5. AGGIORNAMENTO DELLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 42/2022

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- i regolamenti comunitari approvati dal Parlamento europeo che definiscono le regole per i Fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027, e in particolare:
 - il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
 - il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la proposta di Accordo di Partenariato italiano elaborata sulla base degli articoli 10 e 11 del REG(UE)2021/2060, approvata dal CIPRESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e notificata il 17 gennaio 2022 per l'avvio del negoziato formale con la Commissione europea;
- la mappatura nazionale delle aree interne aggiornata al 2020 comunicata al CIPRESS con nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 14 febbraio 2022;
- i Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027 elaborati dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anticipati nella riunione del Comitato tecnico aree interne del 9 febbraio 2022, e successivamente pubblicati nella loro forma integrale al seguente link <https://politichecoesione.governo.it/media/2810/snai-criteri-per-la-selezione-delle-aree-da-sostenere-nel-ciclo-21-27.pdf>, che stabiliscono degli ulteriori vincoli e

indirizzi alla perimetrazione delle aree interne

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la propria deliberazione n. 586 del 26 aprile 2021 che approva il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e lo propone all'Assemblea legislativa;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";
- la propria deliberazione n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- la propria deliberazione n. 42 del 17 gennaio 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e aggiorna la DGR 1635/2021;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n. 1060/2021;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n. 1060/2021;

Preso atto che:

- la proposta di Accordo di partenariato definisce le seguenti priorità per l'attuazione in Italia dell'Obiettivo di policy 5:
 - aree metropolitane a cui è riservato uno specifico programma nazionale (PN METRO) finanziato da FESR e FSE+;

- aree urbane medie e sistemi territoriali sostenute attraverso i programmi regionali FESR e FSE+;
- aree interne in cui si continuano a sostenere i presidi di comunità secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), finanziate da FESR e FSE+ e a cui concorrono FEASR, nell'ambito dello sviluppo rurale, e FEAMPA nell'ambito dello sviluppo di pesca, acquacoltura ed economia blu;
- aree costiere, in cui il FEAMPA proseguirà nella promozione dei partenariati locali (CLLD) sulla base dell'esperienza dei FLAG (Fisheries Local Action Groups);
- L'Accordo di partenariato, con riferimento alle aree interne prevede:
 - nelle aree pilota individuate nel ciclo 2014-20 la possibilità di proseguire con ulteriori investimenti e interventi, aggiornando le strategie già adottate e valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato, anche grazie all'aggregazione permanente dei Comuni;
 - la selezione di nuove aree progetto a iniziativa delle Regioni sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020, dando priorità a comuni periferici e ultraperiferici e considerando, contestualmente, indicatori demografici, economici, sociali o ambientali che evidenzino maggiori criticità rispetto alle altre aree regionali, e la propensione dei Comuni a lavorare nella forma associata richiesta;
- i Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027, che vincolano la perimetrazione e che nell'istruttoria sono considerati nel loro insieme come principi che guidano il giudizio piuttosto che una mera check-list, sono i seguenti:
 - a) coerenza della candidatura di nuova area con la Mappa aree interne 2021-2027: i Comuni dell'area candidata devono essere classificati come Aree Interne (Comuni Periferici, Ultraperiferici e Intermedi) nella Mappatura 2021-2027 e nell'area dovrebbero prevalere i comuni classificati come periferici e ultraperiferici;
 - b) esistenza di un sistema identitario e geomorfologico definito e riconoscibile, che può essere rappresentato sia da un'unitarietà fisica/geomorfologica, sia da un'unitarietà storico-sociale identitaria che si è

consolidata nel tempo attraverso relazioni socio-economiche;

- c) difficoltà dell'area sul piano demografico: la perdita demografica dell'area candidata deve essere maggiore o uguale alla media del complesso delle aree interne regionali;
 - d) organizzazione dei servizi essenziali: la presenza di situazioni di criticità relative ai servizi (prioritariamente istruzione, salute e mobilità) rappresenta un fattore a supporto della candidabilità dell'area;
 - e) volontà e attitudine delle Amministrazioni locali a lavorare insieme e perseguire un obiettivo di associazionismo: l'associazionismo comunale non è un prerequisito obbligatorio ma è sia un obiettivo necessario da perseguire, sia un elemento che, se già presente, gioca a favore della candidabilità dell'area;
 - f) dimensione dell'area, intesa sia in termini di numerosità di comuni sia di popolazione residente: per la popolazione si considera un valore ottimale di riferimento fino ai 50.000 abitanti.
- Gli elementi considerati utili a valutare positivamente le richieste di modifica del perimetro delle aree 2014-20 sono i seguenti:
 - a) coerenza della candidatura di ulteriori Comuni con la nuova mappatura (Comuni classificati come aree interne);
 - b) contiguità territoriale con l'area interna già identificata;
 - c) appartenenza già all' "area strategia" (più ampia dell'"area progetto") nel 2014-2020;
 - d) appartenenza ad un sistema intercomunale permanente dell'area interna;
 - e) salvaguardia della dimensione originaria dell'area (non sarà possibile incrementare eccessivamente la popolazione coinvolta).

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali

attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;

- il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati.

Dato atto che:

- il DSR 2021-2027 costituisce il quadro di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei Fondi europei per la Coesione 2021-2027 FESR, FSE+, il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e dei fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza;
- la propria deliberazione n. 586/2021, nell'ambito della struttura di governance e di coordinamento per l'attuazione del Documento Strategico Regionale illustrata al capitolo 7 del documento stesso, contiene mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni di procedere con proprio atto alla nomina dei componenti della struttura di coordinamento per la programmazione 2021-2027;
- la propria deliberazione n. 586/2021 prevede di procedere, con proprio atto successivo, alla definizione dell'elenco delle aree territoriali eleggibili ai sensi dell'Obiettivo di Policy 5, secondo i criteri esplicitati nel capitolo 6 del Documento Strategico Regionale, e di adottare altresì gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate sulla base della proposta promossa dal Direttore generale della direzione Risorse Europa Innovazione e Istituzioni, in qualità di responsabile della struttura di coordinamento della programmazione 2021-2027;
- gli orientamenti regionali per la programmazione operativa delle strategie territoriali integrate sono stati condivisi con gli Enti locali e con il partenariato nel corso di quattro incontri organizzati a luglio 2021;
- in linea con gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate di cui alla DGR 1635/2021 sopra richiamata, è stato avviato il percorso di lavoro condiviso con i territori e sono state organizzate

riunioni su base provinciale con i Comuni potenzialmente eleggibili con il seguente calendario:

- 05 Novembre - Reggio Emilia;
 - 08 Novembre - Bologna;
 - 15 Novembre - Ravenna;
 - 16 Novembre - Piacenza;
 - 16 Novembre - Parma;
 - 17 Novembre - Rimini;
 - 17 Novembre - Forlì-Cesena;
 - 19 Novembre - Ferrara;
 - 19 Novembre - Modena;
- la propria deliberazione n. 42/2022 prevede che i perimetri delle aree eleggibili per l'elaborazione delle STAMI, potranno essere ulteriormente perfezionati in esito al negoziato con le autorità nazionali ed europee e alla luce della definizione e della definitiva approvazione della mappatura nazionale delle aree interne e delle procedure di attuazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), come previsto nell'Accordo di partenariato nazionale;
 - a gennaio 2022 è stata avviato il processo istruttorio per la selezione delle aree interne 2021-27 con l'invio di una prima candidatura su cui interloquire con il Dipartimento per le politiche di Coesione e con il Comitato Tecnico Aree Interne;
 - il 4 febbraio 2022 è stata inviata dalla Regione una integrazione di dati al dossier di candidatura delle aree interne per il ciclo 2021-27, in attesa della pubblicazione della mappatura nazionale 2020;
 - il 10 marzo la Regione è stata convocata dal Dipartimento per discutere della candidatura, anche alla luce della nuova mappatura nazionale e dei criteri per la selezione delle aree da sostenere per il ciclo 2021-27; dall'incontro e relativo verbale (trasmesso in data 21 marzo) è emersa la necessità di adeguare alcuni perimetri ai criteri definiti, al fine di poter rientrare nelle aree eleggibili delle Strategie territoriali integrate;
 - si è pertanto proceduto a ridefinire i perimetri sulla base delle richieste del Dipartimento e successivamente a condividerli con i territori, anche attraverso la convocazione delle conferenze territoriali di Forlì-Cesena e Bologna in data 4 aprile 2022.

Ritenuto opportuno:

- ridefinire le aree eleggibili per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate nell'ambito dell'Obiettivo

di policy 5, tenendo conto dei criteri di selezione delle aree interne approvati a febbraio 2022 e delle interlocuzioni con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di agevolare il negoziato e favorire l'approvazione formale dei Programmi regionali nel più breve tempo possibile;

- aggiornare l'elenco delle aree eleggibili per l'elaborazione delle ATUSS, allegato A alla propria deliberazione n. 42/2022, alla luce delle interlocuzioni intervenute con i territori, con particolare riguardo all'ATUSS di Cesena;
- aggiornare l'elenco delle aree eleggibili per l'elaborazione delle STAMI, allegato B alla propria deliberazione n. 42/2022, alla luce dei criteri stabiliti a livello nazionale per la selezione delle aree interne e delle interlocuzioni con il Dipartimento Politiche di Coesione e con i territori, con particolare riguardo alle aree Appennino Bolognese, Appennino Forlivese-Cesenate, Appennino Piacentino-Parmense;
- confermare l'azione di sistema per le aree montane e interne così come previste dal Documento Strategico Regionale, avendo a riferimento la pluralità delle risorse che si renderanno disponibili nella programmazione 2021-27;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 324/2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325/2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale;
- n. 426/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia".

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione Organizzativa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la nota prot. 01/12/2021.1109113.I, inerente le disposizioni in merito alla sostituzione del Direttore Generale in caso di assenza di durata inferiore al mese e alla sostituzione dei Responsabili di Servizio della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

Dato atto che il dirigente sostituito - in applicazione dell'art. 46, comma 2, della L.R. n. 43/01 nonché della nota Prot. 01/12/2021.1109113.I - del responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di aggiornare l'elenco delle aree eleggibili per l'elaborazione delle ATUSS - Obiettivo specifico 5.1, allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, che sostituisce l'allegato A alla propria deliberazione n. 42/2022;
2. di aggiornare l'elenco delle aree eleggibili per l'elaborazione delle STAMI - Obiettivo specifico 5.2, allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, che sostituisce l'allegato B alla propria deliberazione n. 42/2022;
3. di dare atto che i perimetri delle aree eleggibili per l'elaborazione delle STAMI, di cui al punto 2, potranno essere ulteriormente perfezionati in esito al negoziato con le autorità nazionali ed europee e alla luce delle procedure di attuazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), come previsto nell'Accordo di partenariato;
4. di dare mandato alla struttura di coordinamento per la programmazione 2021-27, di cui alla propria deliberazione n. 586/2021, di proseguire con il negoziato con le autorità nazionali ed europee per l'approvazione delle strategie territoriali (ATUSS e STAMI) e dei relativi perimetri e di proseguire il percorso condiviso tra Regione e coalizioni locali secondo gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle Strategie Territoriali, di cui alla propria deliberazione n. 1635/2021, nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini";
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A - ELENCO DELLE AREE ELEGGIBILI PER L'ELABORAZIONE DELLE ATUSS

Area urbana o sistema territoriale intermedio	Popolazione e 01/01/2021	Nota
Bologna	391.412	in coordinamento con il Programma nazionale METRO plus e città medie Sud
Parma	198.225	
Modena	186.104	
Reggio nell'Emilia	171.648	
Ravenna	157.293	
Rimini	151.028	
Ferrara	131.935	
Forlì	117.494	
Piacenza	103.582	
Cesena	97.120	Con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina. Popolazione complessiva: 108.946
Imola (Nuovo Circondario Imolese)	70.090	Popolazione Nuovo Circondario Imolese: 133.378
Unione delle Terre d'argine	106.919	
Unione della Bassa Romagna	101.469	
Unione della Romagna Faentina	88.612	
TOTALE	2.072.931	Compreso Nuovo Circondario Imolese e comuni Unione Valle del Savio: 2.148.045

ALLEGATO B - ELENCO DELLE AREE ELEGGIBILI PER L'ELABORAZIONE DELLE STAMI

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
AREA APPENNINO EMILIANO		
RE	Carpineti	3.877
RE	Casina	4.455
RE	Castelnovo ne' Monti	10.360
RE	Toano	4.195
RE	Vetto	1.801
RE	Villa Minozzo	3.540
RE	Ventasso	3.992
RE	Baiso	3.209
RE	Viano	3.309
RE	Canossa	3.676
AREA BASSO FERRARESE		
FE	Codigoro	11.297
FE	Goro	3.588
FE	Mesola	6.549
FE	Copparo	15.874
FE	Riva del Po	7.573
FE	Tresignana	6.883
FE	Jolanda di Savoia	2.686
FE	Fiscaglia	8.493
FE	Lagosanto	4.760
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE		
PC	Bettola	2.612
PC	Farini	1.078
PC	Ferriere	1.137
PC	Ponte dell'Olio	4.573
PC	Morfasso	926
PC	Vernasca	2.017
PR	Bardi	2.044
PR	Varano de' Melegari	2.617
PR	Bore	676
PR	Pellegrino Parmense	955
PR	Tornolo	894
PR	Varsi	1.157
PR	Bedonia	3.200
PR	Borgo Val di Taro	6.715
PR	Compiano	1.061
PR	Albareto	2.101

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
PR	Solignano	1.722
PR	Terenzo	1.172
PR	Valmozzola	513
AREA ALTA VAL MARECCHIA		
RN	Casteldelci	376
RN	Maiolo	792
RN	Novafeltria	7.064
RN	Pennabilli	2.653
RN	San Leo	2.860
RN	Sant'Agata Feltria	2.034
RN	Talamello	1.065
RN	Montecopiolo	1.064
RN	Poggio Torriana	5.186
RN	Verucchio	10.047
AREA APPENNINO PARMA EST		
PR	Corniglio	1.755
PR	Langhirano	10.599
PR	Lesignano de' Bagni	5.033
PR	Monchio delle Corti	843
PR	Neviano degli Arduini	3.466
PR	Palanzano	1.060
PR	Tizzano Val Parma	2.122
PR	Calestano	2.049
PR	Berceto	1.988
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE		
FC	Civitella di Romagna	3.701
FC	Galeata	2.385
FC	Portico e San Benedetto	745
FC	Premilcuore	716
FC	Rocca San Casciano	1.766
FC	Santa Sofia	4.053
FC	Tredozio	1.142
FC	Bagno di Romagna	5.621
FC	Verghereto	1.750
AREA APPENNINO MODENESE		
MO	Frassinoro	1.801
MO	Montefiorino	2.084
MO	Palagano	2.073
MO	Prignano sulla Secchia	3.753
MO	Fanano	2.951
MO	Fiumalbo	1.196
MO	Lama Mocogno	2.656
MO	Montecreto	914

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
MO	Pavullo nel Frignano	17.979
MO	Pievepelago	2.185
MO	Polinago	1.580
MO	Riolunato	676
MO	Serramazzoni	8.404
MO	Sestola	2.435
MO	Guiglia	4.003
MO	Marano sul Panaro	5.297
MO	Zocca	4.567
MO	Montese	3.208
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE		
PC	Bobbio	3.487
PC	Cerignale	119
PC	Coli	853
PC	Corte Brugnatella	552
PC	Ottone	468
PC	Piozzano	594
PC	Travo	2.110
PC	Zerba	70
PC	Alta Val Tidone	2.937
AREA APPENNINO BOLOGNESE		
BO	Camugnano	1.800
BO	Castel d'Aiano	1.857
BO	Castel di Casio	3.307
BO	Castiglione dei Pepoli	5.418
BO	Gaggio Montano	4.810
BO	Grizzana Morandi	3.882
BO	Lizzano in Belvedere	2.161
BO	Marzabotto	6.731
BO	Monzuno	6.346
BO	San Benedetto Val di Sambro	4.203
BO	Vergato	7.608
BO	Loiano	4.328
BO	Monghidoro	3.699
BO	Monterenzio	6.105
BO	Alto Reno Terme	6.835

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile di SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/438

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/438

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 512 del 04/04/2022

Seduta Num. 16

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi